



TEEN-TEEN

Le tappe del nostro viaggio

I reportage

Con la visita ad Habbo Hotel, di cui parliamo in questa pagina, inizia il nostro viaggio a puntate tra gli adolescenti italiani.

Poi il parcours

Dopo le chiacchiere con la community che popola l'hotel virtuale, saremo insieme agli studenti di un corso di parcours, l'arte di correre in città saltando da un balcone a una scalinata, da una balaustra a un muretto. Seguiremo poi una session di selezioni di gruppi musicali. Seguiteci, e vi porteremo in altri luoghi ancora.

DOVE VANNO OGGI I TEENAGER? IN HOTEL

Si chiama Habbo ed è il posto dove gli adolescenti vogliono stare: nell'albergo ogni avatar ha una stanza, ma ci sono anche la piscina, il parco, la terrazza e una gran quantità di eventi, dal festival del cinema alla musica

MARGARET ABETI

Ecco la tua posizione nella coda: 6!». Ho deciso di chiamarmi Extramikka. Sono una la sesta avatar in attesa di entrare nell'Habbo Lido, la piscina virtuale dell'Habbo Hotel, una sorta di *Second Life* per adolescenti presente in trentun paesi. Non c'è più Facebook o Messenger che tenga. Questo è il posto dove bisogna stare ora. Una chat bidimensionale nata nel 2000, gestita dall'azienda finlandese Sulake, con 5 milioni di utenti registrati tra i 13 e i 20 anni solo in Italia, e 165 mila visite al giorno.

«Nome e anni», «D dv 6?», «Cerco raga pork.a che faccia richiesta di amicizia», «Stasera alle 9 in pizzeria». Conversazioni virtuali tra pupazzetti a bordo piscina. In Habbo ogni avatar ha la sua stanza. La mia è praticamente vuota: ho solo un tavolo e una sedia, i «furni» base (mobili, dall'inglese furniture). Per quelli rari o quelli stagionali, dovrei consultare il catalogo e pagare con gli Habbo Credits, acquistabili tramite sms o carta di credito. Un credit costa in media 20 centesimi, per una finestra anni «70 ne spenderei quattro. Ma non sono in Habbo per arredare casa (su 10 avatar, 9 utilizzano il sito in maniera gratuita), è una chat e voglio chattare.

Al bar parlo con Elfo93, 16 anni di Livorno studente dell'Alberghiera. «È la prima volta che sono in Habbo. Devo ambientarmi», azzardo. «Io la seconda - scrive Elfo93 -. Mi ci ha iscritto un amico». C'è persino una stanza per innamorarsi: pupazzetti conversano a due a due, seduti accanto a pianoforti a coda illuminati da candele. «Ki cerca fida (fidanza-

ta, ndr) su Habbo faccia richiesta», si propone Mito4. Nella Hall, parlano di teletrasporti. In terrazza, Babyminimal inizia un discorso sul look. «Qui siete tutti uguali, non mi piace», scrive.

Io porto una cuffia grigia e una felpa viola. Ho scelto uno stile sobrio, ma posso cambiarmi in ogni momento, aggiungere accessori, modificare il colore delle pelle. «Come bobba sono abbronzato», commenta Ciccio92 a bordo

vasca. Le conversazioni sono filtrate e «bobba» compare al posto di un termine offensivo (anche se con puntini e lineette qualcuno la spunta). Non si possono fornire numeri di telefono o mail. L'Hotel è frequentato da moderatori che san-



Nella hall La grande sala comune di Habbo Hotel dove gli avatar si incontrano. A destra l'esterno dell'«hotel»